

## Autostrade, il premier Conte rivendica la scelta: “Ha vinto la memoria delle 43 vittime del Morandi”

di **Redazione**

15 Luglio 2020 - 13:59



**Roma. “Lo Stato ha vinto”.** E “ha vinto il rispetto **della memoria delle 43 vittime del crollo del Ponte Morandi**”. Il premier Giuseppe Conte riassume e rivendica così la decisione assunta dal consiglio dei ministri dopo una notte di fuoco: **niente revoca della concessione**, ma ingresso di Cassa Depositi e Prestiti nel capitale di Autostrade per l’Italia e l’uscita progressiva uscita dei Benetton.

Una decisione che, come scontato, non ha spento le polemiche, nate nei mesi e nelle settimane scorse ma, anzi, è riuscita ad alimentarle. E tra attacchi, in particolare di stampo politico, è arrivato, come prevedibile, **l’intervento in merito del presidente del Consiglio Giuseppe Conte**.

Vi proponiamo, qui di seguito, **il post integrale** del premier su Facebook.

*“Teri è successo qualcosa di assolutamente inedito nella storia politica italiana. Il Governo ha affermato un principio, in passato calpestato: le infrastrutture pubbliche sono un bene pubblico prezioso, che deve essere gestito in modo responsabile, garantendo la piena sicurezza dei cittadini e un servizio efficiente.*

*Non spetta al Governo accertare le responsabilità penali per il crollo del Ponte Morandi. Questo è compito della magistratura e confidiamo che presto si completino questi accertamenti in modo da rendere giustizia a tutte le vittime di questa tragedia.*

*Il compito del Governo è contestare le gravi violazioni contrattuali e la cattiva gestione di cui si è resa responsabile Aspi e impedire che i privati possano continuare ad avvantaggiarsi di una concessione totalmente squilibrata a loro favore sia dal punto di vista giuridico sia dal punto di vista economico.*

*Dopo un negoziato durissimo, il risultato è:*

- L'estromissione della famiglia Benetton: i Benetton hanno accettato di cedere la loro partecipazione in Aspi e quindi la gestione della infrastruttura (attraverso due percorsi societari alternativi);*
- Autostrade per l'Italia (Aspi) diventa una public company. E comunque avrà un socio pubblico di riferimento e sarà aperta a nuovi investitori istituzionali;*
- Risarcimento Danni. Hanno accettato di corrispondere un cospicuo risarcimento danni (3,4 miliardi);*
- Disciplina dell'inadempimento. Hanno rinunciato alla clausola di assoluto privilegio che gli attribuiva il diritto di ottenere i mancati guadagni per tutta la durata della concessione (circa 23 miliardi) pur in caso di scioglimento del contratto per gravissimo inadempimento (come nel caso del crollo del Ponte Morandi);*

*E ancora:*

- Nessun spazio a negligenza, incuria e manutenzione approssimativa. Anzi, maggiori investimenti in manutenzione e sicurezza. La sicurezza dei cittadini non è revocabile. Puntiamo ad un rafforzamento del sistema dei controlli e all'aumento delle sanzioni anche in caso di lievi violazioni. Nessuno resterà impunito;*
- Tutela del lavoro. La partita su Aspi non poteva essere giocata sulla pelle di famiglie. L'intervento dello Stato tutela i posti di lavoro e in una prospettiva di lungo periodo offre anzi una visione occupazionale di ampia portata;*
- Moderazione del sistema tariffario. Nostri i pedaggi, loro i profitti? Non più. Hanno accettato di riformulare il piano tariffario secondo le nuove indicazioni dell'autorità regolatoria (ART) e hanno accettato di riportare in equilibrio economico e giuridico la convenzione che appariva totalmente squilibrata a favore di Aspi, cosa questa che è all'origine delle difficoltà di questo negoziato;*
- Hanno accettato di rinunciare e abbandonare tutte le cause contro il concedente.*

*Tutto questo andrà tradotto nei prossimi giorni in un accordo chiaro e trasparente. Questa è l'unica strada che potrà impedire la revoca della concessione. Nel Cdm di ieri è stata scritta una pagina inedita della nostra storia. L'interesse pubblico ha avuto il sopravvento rispetto a un grumo ben consolidato di interessi privati. È successo qualcosa di straordinario che dovrebbe essere semplicemente ordinario.*

*Ha vinto lo Stato. Hanno vinto i cittadini. Avremo tariffe più eque e trasparenti, più efficienza, più controlli, più sicurezza. Ha vinto, infine, il rispetto della memoria delle 43 vittime del crollo del Ponte Morandi.*